

## Parrocchia di ROMETTA



### ORATORIO

**Domenica 5 febbraio** come tutte le prime domeniche del mese è dedicata all'oratorio. I bambini e i ragazzi sono invitati alle ore 10,30 per le prove di canto e alle 11 alla S. Messa.

### SABATO-SERA IN ORATORIO

Ogni terzo sabato del mese (questo mese è il 18) i ragazzi delle medie e i primi anni delle superiori si ritrovano in oratorio per giocare e stare in compagnia

### CENA DI CARNEVALE

**Sabato 18 febbraio** alle 20, 15 la comunità si ritrova insieme. Prenotazioni in segreteria il lunedì e il mercoledì mattina (ore 9-12,30) e dopo la messa delle 11 della domenica

### CATECHISMO

**Domenica 19 febbraio** alle ore 9,45 in parrocchia incontro genitori dei bambini delle elementari

### TESSERAMENTO ANSPI 2023

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione.

## Parrocchia SAN MICHELE



### CARNEVALE DEI RAGAZZI

**Domenica 19 febbraio**

- Nel Salone alle ore 15 spettacolo e festa di carnevale con i gruppi di Catechismo
- In Rocca dalle 15.30 alle 19.00 merenda ed apericena in maschera per tutti i tesserati come autofinanziamento del gruppo giovani
- Sul Sagrato vendita di frappe dopo le S. Messe

### IN ROCCA

- Attività ludiche ed aiuto nei compiti nella giornata del mercoledì dalle 16.30 alle 18.30
- Raccolta a favore del melograno, tutti i giorni: olio di semi e tonno
- il circolo, riservato ai soci, è aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30

## Parrocchia di PIGNETO



### CATECHISMO

Il catechismo riprenderà **domenica 5 febbraio**.

### MELOGRANO

**Domenica 5 febbraio** raccolta a favore del Melograno (prodotti per la pulizia e per l'igiene personale, zucchero e the in bustine).

## Parrocchia SS. CONSOLATA



### SABATO-SERA IN ORATORIO

per giocare e stare in compagnia

**Sabato 4 febbraio** dalle 21.00 alle 23.00 alla **CONSOLATA**

**Sabato 18 febbraio** dalle 21.00 alle 23.00 a **ROMETTA**

**Sabato 25 febbraio** dalle 21.00 alle 23.00 alla **CONSOLATA**

Serate per **RAGAZZI DELLE MEDIE E DELLE SUPERIORI** per giocare e stare insieme in compagnia

### TOMBOLA DI CARNEVALE

**Domenica 12 febbraio** alle ore 16.00 in oratorio. Per tutte le età, ricchi premi

### PRENOTA LE TUE FRAPPE DI CARNEVALE

da ritirare **domenica 12 febbraio**. Chiama **Giorgia** al numero **345319 0144** entro venerdì 10 febbraio. Autofinanziamenti dei giovani della parrocchia che andranno alla GMG di Lisbona questa estate.



# Madonna del Carmelo

## UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo  
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti  
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto  
Parrocchia S. Pietro, Rometta  
SASSUOLO (MO)  
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla  
[www.upmadonnadelcarmelo.it](http://www.upmadonnadelcarmelo.it)

## Domenica 5 febbraio 2023

**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
Is 58,7-10 Sal 111 1Cor 2,1-5 Mt 5,13-16

### Parroco

Don Marco Ferrari  
tel. 0536 872512  
e-mail:  
pemarcofer@gmail.com

### Collaboratori

Don Romano Messori  
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani  
tel. 0536 883747  
e-mail:  
sandropuliani@yahoo.fr

### Segreteria

**Consolata**  
Telefono: 0536 872512  
Orario:  
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

**Rometta**  
Telefono: 0536 883747  
Orario:  
Lu e Me: 8.30-12.30

**San Michele**  
Telefono: 0536 852304  
Orario: sabato 10-12

### Luce e sale del mondo. Frammento di Dio in noi

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente.

Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio. Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi).

E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone. Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: Non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te.

L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo. Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me. La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole.

## ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
<b>SS. Consolata</b>	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì). 18.00 Sabato, messa prefestiva	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
<b>S. Michele</b>	18.30	11.00
<b>S. Nazario e Celso/Pigneto</b>		9.30
<b>S. Pietro/Rometta</b>	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
<b>Ospedale Sassuolo</b>		17.00 alla domenica

## 45° Giornata Nazionale per la Vita

**Pubblichiamo uno stralcio del Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 5 febbraio 2023 sul tema «La morte non è mai una soluzione. «Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte» (Sap 1,14)»**

### Il diffondersi di una «cultura di morte»

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una «soluzione» drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale «soluzione» è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel «suicidio assistito». Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare – sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita. Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la «soluzione» della guerra, scegliendo

e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi. Così, poco a poco, la «cultura di morte» si diffonde e ci contagia.

### Per una «cultura di vita»

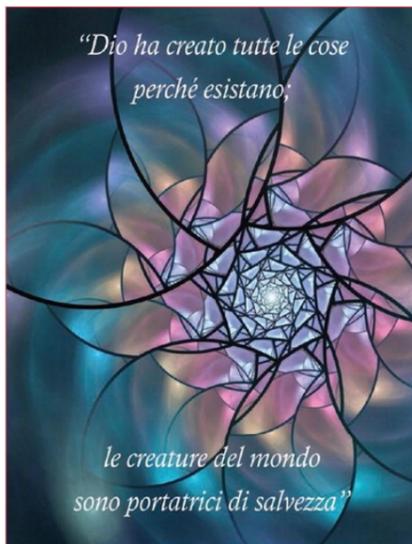
Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature «portatrici di salvezza». A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

### Ma poi, dare la morte funziona davvero?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebitate polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.... Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che «la vita è mia e ne faccio quello che voglio?»



centro di aiuto  
**allavita**  
Reggio Emilia

5 Febbraio 2023  
45ª Giornata per la Vita

## XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

e memoria Beata Vergine Maria di Lourdes

**Presso l'ospedale di Sassuolo sabato 11 febbraio 2023 alle ore 17.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Luciano Monari vescovo emerito di Brescia.**

Il vescovo Giacomo presiederà nello stesso giorno alle ore 16.00 la cappella dell'ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia, la S. Messa.

Papa Francesco nel messaggio per questa giornata scrive: «La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione.»

«Fratelli e sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio.»

«La Giornata Mondiale del malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme.»

«All'intercessione di Maria, Salute degli infermi affido ognuno di voi che siete malati, voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.»

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti «conflitti dimenticati», sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? ....

### La «cultura di morte»: una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine.

### Rinnovare l'impegno

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al «Vangelo della vita», l'impegno a smascherare la «cultura di morte», la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinverdisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Roma, 21 settembre 2022

**IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

**II MASCI SASSUOLO**  
vi invita alla  
**GRANDE POLENTATA**  
**DI CARNEVALE**  
sabato 18 febbraio  
dalle ore 20 parrocchia Ss Consolata  
**MENU**  
**> Polenta con ragù e salsiccia**  
**> Polenta con crema di parmigiano**

Più bevande dolci e sorprese  
È gradito il mascheramento di carnevale  
Ricchi premi a sorte ai partecipanti  
Premio speciale per la maschera più bella

Prenotazione obbligatoria ai numeri telefonici 338 3407817 (Antonio)  
o al whatsapp 333 3696633 (Pietro) specificando il piatto scelto  
Contributo minimo 15 euro adulti  
10 euro bambini fino a 10 anni  
Under 3 e over 99 gratis

